

ARPAT - Area Vasta Centro - Dipartimento del Circondario Empolese

Via Tripoli, 18 – 50053 - Empoli (FI)

Dati prot.: vedi segnatura informatica

cl. EM. 01.17.06/188.52

a mezzo: PEC

Alla Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: IRPLAST SpA, installazione ubicata in S.P. Val d'Elsa, Zona Industriale Terrafino nel Comune di Empoli (FI). AIA – Esiti attività ispettiva ARPAT ai sensi dell'art. 29-decies co. 3 del D.Lgs. 152/2006 (anno 2021). Richiesta prot. Regione Toscana n. 221686/2022 di valutazione documentazione ai fini dell'attuazione delle misure di miglioramento ai sensi dell'art. 29-decies co. 5 del D.Lgs. 152/2006, prot. ARPAT n. 40715 del 28.05.2022

Con riferimento alla vostra richiesta in oggetto, relativa a documentazione presentata da Irplast Spa in data 19.05.2022 e inerente le azioni di miglioramento suggerite da ARPAT in seguito all'ultimo controllo AIA, forniamo qui di seguito le nostre osservazioni, mantenendo il riferimento ai punti elenco originari.

A) Il gestore comunica di aver già provveduto a modificare il CER del rifiuto liquido derivante dal lavaggio cilindri e fotopolimeri come suggerito da ARPAT, quindi si prende atto di quanto dichiarato.

B) Il gestore comunica di aver provveduto a installare la cappa di aspirazione sulla postazione di lavaggio manuale dei componenti per l'applicazione della colla nel reparto lavavaschette. Si prende atto del fatto che la ditta ha prontamente messo in atto le azioni di miglioramento onde ridurre le emissioni diffuse in ambiente di lavoro, tuttavia dalle foto fornite non si rileva né il recapito finale del tubo di convogliamento, né la presenza di ventilatori. Si rende pertanto necessario acquisire tali informazioni, al fine anche di definire l'eventuale necessità di un aggiornamento del quadro emissivo.

C) Il gestore comunica di non aver individuato per gli scarti di produzione in plastica un CER più pertinente omissis pertanto ribadisce di volerlo continuare a utilizzare. Questa scelta non è condivisibile perché vietata espressamente dalla norma. Si ritiene quindi di dover invitare il gestore a individuare un nuovo CER.

D) Il gestore comunica di aver acquistato un software specifico per la gestione del registro di carico e scarico e dei FIR, che sarà messo in uso entro la fine del 2022. Se ne prende atto.

E) Il gestore comunica che dal 2022 incrementerà le analisi di caratterizzazione delle morchie passando da annuali a semestrali. Se ne prende atto.

F) Il gestore comunica che dal 2022 i rapporti di prova delle analisi sui rifiuti recheranno i criteri di attribuzione delle classi di pericolo. Se ne prende atto.

G) Relativamente alla gestione delle AMPP della zona stoccaggio rifiuti il gestore fornisce una relazione illustrativa dell'impianto di depurazione che aveva già fornito in precedenti occasioni, ma non chiarisce i punti che secondo ARPAT davano adito a dubbi. In particolare:

- non chiarisce se ha riverificato il funzionamento dell'impianto durante un evento piovoso significativo;

- non ha dato evidenza della capacità di separazione tra prime e seconde piogge di quello che viene chiamato "pozzetto di prima sedimentazione" e che invece sembra una vasca di sedimentazione vera e propria, non dichiarandone il volume e ammettendo implicitamente che non viene svuotato prima di ogni evento meteo (viene infatti dichiarato lo svuotamento con autospurgo).

Per le modalità di scarico della vasca di prima pioggia viene riferito di far uso di elettropompa collegata a sensori di livello e timer per il tempo di svuotamento.

Si prende atto delle modifiche apportate al sistema di scarico, ma rimane non chiarita la funzione di pozzetto ripartitore della vasca di sedimentazione iniziale, che, se non espletata a dovere, potrebbe consentire la fuoriuscita delle prime piogge senza il completo trattamento delle stesse.

H) Il gestore fornisce il quadro emissivo aggiornato con l'intervallo effettivo delle portate di ES1 e ES3, già trasmesso in sede di conferenza dei servizi del 13.05.2022. Se ne prende atto, essendo il nuovo QRE già stato approvato dalla suddetta conferenza.

I) Il gestore comunica di aver installato un sistema di contabilizzazione dell'attività degli OTR, con registrazione in continuo degli stati di funzionamento (stand by o abbattimento). Se ne prende atto.

J) Il gestore comunica che valuterà le modalità di inserimento nel PGS del dato di input (I1) suddiviso per attività a partire da quest'anno, da rendicontare nel 2023. Se ne prende atto.

K) In relazione alle discrepanze tra le portate delle linee di stampa che afferiscono all'OTR rilevate a video durante il controllo del 13.09.2021 e quelle nella documentazione agli atti il gestore precisa che le portate sull'impianto vengono settate in funzione della necessità di attivare uno dei due OTR in caso di fermata dell'altro, e conseguentemente, in caso di sovraccarico, di attivare il by pass di emergenza. Se il settaggio fosse al massimo della portata di tutte le linee si avrebbe probabilmente un sovraccarico fittizio, con rischio di apertura dei by pass senza reale necessità. Se ne prende atto, ritenendo sufficienti le argomentazioni fornite.

L) Il gestore riferisce che le linee di produzione sono ora collegate agli OTR immediatamente all'accensione dei ventilatori, e non più solo durante la marcia della macchina, per cui viene meno il problema della deviazione delle arie nei camini di emergenza durante lo stand by, che rimarrà solo nell'immediatezza di un guasto dell'OTR in quel momento collegato. In caso di indisponibilità dell'OTR prolungata si ricorrerà alla fermata progressiva delle linee, come da procedura, senza ricorrere alle emissioni di emergenza, pertanto il gestore ritiene che non sia più necessaria l'installazione di un sistema di registrazione in automatico dell'apertura dei by pass di emergenza. Se ne prende atto, rimandando a successive verifiche ulteriori valutazioni sull'efficacia di tali misure.

M) Il gestore comunica che la manutenzione suggerita da ARPAT dell'ossidatore catalitico dell'emissione TG1 sarà effettuata qualora i valori di CO in emissione inizino a salire. Per quanto riguarda la richiesta di caratterizzare una tantum l'emissione in relazione a possibili composti organici del Carbonio il gestore prevede che data la tipologia del combustibile (metano) non si possano rilevare concentrazioni apprezzabili di Carbonio organico. Si prende

atto di quanto dichiarato sulla manutenzione, ma si ricorda che la caratterizzazione dell'emissione relativamente al Carbonio organico nelle sue varie forme era stata richiesta perchè in sede di controllo ARPAT era stato rilevato un valore di 577 mg/Nm³ di COT. Pertanto si rinnova la richiesta di provvedere in occasione del prossimo autocontrollo a tale determinazione (metano non combusto e altre forme del Carbonio variamente ossidate).

CONCLUSIONI

Si ritiene che il proponente abbia risposto in maniera sufficientemente adeguata alla richiesta di adozione di misure di miglioramento, tranne che per i punti B, C, G, M, per i quali si propone di richiedere i necessari approfondimenti. In particolare si ritiene che debbano essere richieste garanzie sulla funzionalità dell'impianto di trattamento di prima pioggia, per il quale è necessario che la ditta adotti una efficace separazione dei flussi delle prime e seconde piogge.

Con i migliori saluti

Empoli, 28.06.2022

Il responsabile del Dipartimento
Andrea Cappelli (*)

Allegati: nessuno

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993